

L'obiettivo di questo studio riguarda l'analisi dei sistemi algoritmici decisori automatizzati attraverso un approccio multidisciplinare al fine di inquadrare il funzionamento e, in conseguenza di ciò, come valutare sotto un profilo giuridico tali software, in particolare nei casi in cui i risultati da essi prodotti provochino effetti discriminatori. A questo fine occorre vagliare il rapporto intercorrente tra principio di uguaglianza, tutela della privacy ed elaborazione massiva dei dati, personali e non personali, che nutrono gli algoritmi stessi. L'intrusione di tali programmi nella vita quotidiana, seppure sottostimata, merita attenzione per acquisire consapevolezza che la loro caratteristica principale, cioè l'automazione decisoria, non riguarda delle ipotetiche autonomia e indipendenza di giudizio, ma concerne l'obbedienza a istruzioni prestabilite dai loro programmatori.

ELENA FALLETTI

è docente di diritto comparato e delle nuove tecnologie presso la Scuola di Ingegneria dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC.

€ 44,00



E. Falletti

Discriminazione algoritmica

Elena Falletti

Discriminazione algoritmica

Una prospettiva comparata

Prefazione di Roberto Pardolesi



Giappichelli

INDICE

	<i>pag.</i>
PREFAZIONE	XI
INTRODUZIONE	1
CAPITOLO PRIMO	
UGUAGLIANZA, DISUGUAGLIANZA E DISCRIMINAZIONE	
1. Diseguale e discriminatorio: le radici di un problema apparentemente senza soluzione	17
2. Rivoluzioni dei diritti e rivoluzione industriale: l'avvento dell'automazione	22
3. Il retaggio della schiavitù nel contrasto a disuguaglianza e non discriminazione	26
4. L'elaborazione di una strategia antidiscriminatoria e il ruolo degli stereotipi	35
5. Scelte tragiche e applicazione empirica del principio di non discriminazione	41
6. La difficoltà di individuare e di sanzionare una discriminazione: il contrasto dell'hate speech	47
7. Esposizione della personalità digitale e conseguenze discriminatorie nell'automatizzazione delle decisioni	57
CAPITOLO SECONDO	
PROTEGGERE I DATI DALLA DISCRIMINAZIONE: IL RUOLO DELLA PRIVACY	
1. Il rapporto tra i dati (personali e non personali) e la filiera informativa	65
2. Tutela dei dati: diritto fondamentale o servizio a pagamento?	76
3. Migrazione transfrontaliera dei dati e loro conservazione	84
4. Sorveglianza di massa e profilazione massiva da parte di enti pubblici e governativi	89

	<i>pag.</i>
5. Sotto il cielo d'Irlanda: il Cloud Act e la tutela UE dei dati (personali)	98
6. Le decisioni Schrems I e II della Corte di giustizia dell'Unione europea	104
7. <i>Data retention</i> illegale e decisioni automatizzate potenzialmente discriminatorie	115
8. Interoperabilità delle banche dati massive e rischi discriminatori	120

CAPITOLO TERZO

LA FORMAZIONE DELLE BLACK BOX E DISCRIMINAZIONE

1. Artificial Intelligence o automated decision making system? Promesse e illusioni su una realtà sfuggente	129
2. L'utilizzo degli algoritmi decisori: una questione di responsabilità	137
3. Intelligenza umana e artificiale	145
4. L'approccio multidisciplinare all'Intelligenza Artificiale	149
5. L'Intelligenza Artificiale tra privacy e principio di non discriminazione	155
6. L'Intelligenza Artificiale può essere considerata un soggetto giuridico autonomo?	160
7. Il diritto alla spiegazione della decisione automatizzata ex art. 22 GDPR	166
7.1. Applicazione empirica dell'art. 22 GDPR: le prime decisioni olandesi	174
8. La giurisprudenza amministrativa italiana e la natura dell'algoritmo	188
9. Le prospettive antidiscriminatorie <i>de jure condendo</i> : l'Artificial Intelligence Act Proposal	196

CAPITOLO QUARTO

LA VALUTAZIONE GIUDIZIARIA DELLE DECISIONI AUTOMATIZZATE DI PROFILAZIONE E DISCRIMINAZIONE

1. Rapporto tra bias e discriminazione nelle decisioni automatizzate	209
2. La doppiezza della natura dei <i>risk assessment algorithm</i>	215
3. Discriminazione nella raccolta e nel trattamento dei dati biometrici	230
3.1. Il riconoscimento biometrico di massa: Clearview AI	243
4. Quando l'algoritmo valuta capacità e meritevolezza per l'accesso agli studi universitari	250
5. Quando l'algoritmo è il boss: piattaforme di intermediazione lavorativa, discriminazione e decisioni automatizzate	260
6. Le elusive dinamiche discriminatorie dell'utilizzo delle black box nel welfare state	281

pag.

CONCLUSIONI

1. Le decisioni algoritmiche automatizzate: una visione del passato che condiziona il futuro 291
2. Black box e algoritmi decisori: un percorso multidisciplinare complesso 297
3. *De jure condendo*: l'Artificial Intelligence Act 301

